

*Item*, li parloe a ditto Vizardini zerca voler pagar li fanti 4000 per terzo al marchese di Saluzo, qual è contento, et diman si spaza uno, con dirli a esso Marchexe li danari saranno mandati da esser pagati homo per homo per uno di Colaterali nostri; la qual spexa monterà per la nostra parte ducati 4000 et più, però se li mandi danari, et il mensual si va fazando fin tre over 4 zorni si manderà. Hozi per 4 vie ha da Milan, che spagnoli continuano il fortificar li borgi da porta Romana fino al castello, et da li forausciti in fuora è certificato sono fanti 9000 et italiani 600, ai qual danno ducati uno per uno et li fanno star di fuora li borgi, con dirli a la monstra li darano la paga. Voleno trar le zente di Cremona, Pavia, Pizigaton et Alexandria et quelle far intrar in Milan, qual zonte dicono voler andar in campagna vicino a nui per veder de desordinarne se potranno. Li cavalli lizieri nostri è cavalcati, ma nulla hanno fatto. È stà posti molti ordini di farli danni zerca le vittuarie; ma di quelle hanno largeza in Milan, et cussi noi di qui in campo, ma sono care, *maxime* de qui il vino è carissimo perchè si conduse da lonzi parte, et per la spexa di carri è caro. Et si ha questa matina doveano ussir di Milan parte di loro per venir a sopraveder; ma non è ussiti. In Cremona sono 2500 fanti et 200 lanze, 250 cavalli lizieri; in Pavia 1500 lanzinech, 50 lanze et pochi cavalli lizieri; ma questi di Pavia non escono fuora, come fanno quelli di Cremona. Scrive haver ricevuto lettere nostre, di 11, confermando la promission fatta de le page a quelli dei castello de Milan, scritte con il Conseio di X; di che ringrazia molto. Quanto a far le resegne et castigar li capi, scrive quella notte che fono sotto Milan non si potè ben veder qual fantarie et capi si partirono et fuziteno; ma ben come sentino trazer le artellarie per inimiei nelle battaglie si messeno a fuzer, et fono assà de quelli di Hercules Poeta, *maxime* di 100 soi fanti vechi, di quali 50 è fugiti et tre è stà trovati et li ha dato tradi di corda: ben è vero li capi de alcune compagnie hanno mançà del debito.

*Da Bergamo, di rectori, di 13, hore 7.* Come hanno esser grandissima carestia in Milan, et come erano stà conduti cavalli 100, con buttini fatti sul bergamasco, in Milan.

*Da Verona, di rectori, di 14.* Mandano una relation di uno Zuan Battista Pochopeli. habita in Verona, stato a le parte di sopra, dice come il capitano Zorzi era zonto li a . . . . dove era 8 bandiere, et il conte Girardo di Arco con 100 fanti è verso Val di Non per vardar quelli passi per dubito

di villani. Il qual capitano Zorzi Fransperg vol far una dieta per far zente et andar contra i villani, *videlicet* 3000 fanti. *Item*, dice che uno capitano li ha ditto il paese non vol far guerra contra la Signoria. Il qual reporto secondo è di uno Lodovico Roso explorator.

Da poi dispar fo Gran Conseio. Fu posto la 81<sup>a</sup> parte presa in Pregadi di far 10 rezimenti et officii per danari. La copia è notada di sopra. Fu presa. Ave: . . . .

Fu fatto scurtinio, et a Governador de le intrade fo tolti do, ma niuno veneno presto a oferir, ancora che erano a la porta per offerir. Et il Serenissimo si levò; sichè si ussiti di scurtinio senza far oblation alcuna di Governador.

#### 140. *Scurtinio di Logotenente in Cipri.*

Sier Michiel Morexini fo savio a terra ferma, qu. sier Piero, portò ducati 2000, et azonse ducati 500 da matina, summa ducati 2500 . . . . .	71.67
Sier Marco Antonio da Canal fo conte et capitano a Spalato, qu. sier Francesco, portò ducati 2500 contadi . . . . .	64.76
Sier Silvestro Minio fo proveditor al sal, qu. sier Andrea, portò ducati 2000, azonse ducati 500, et promesse 500, summa ducati 3000 . . . . .	83.57
non Sier Mafio Michiel fo di Pregadi, qu. sier Nicolò dotor, cavalier, procurator,	
non Sier Zuan Moro fo capitano in Alexandria, qu. sier Lunardo,	
non Sier Alvisè Loredan è proveditor sora le legne, qu. sier Luca,	
non Sier Zuan Justinian fo di la Zonta, qu. sier Justinian, nulla offerseno.	

#### *Scurtinio di uno Consier in Cipri.*

† Sier Nicolò Nani fo proveditor sora il cotimo di Londra, qu. sier Piero, portò ducati 1000, azonse 500, summa ducati 1500 . . . . .	98.42
Sier Antonio Michiel fo camerlengo in Cipri, qu. sier Piero, portò ducati 1000, azonse 500 a darli doman, summa ducati 1500 . . . . .	84.60

(1) La cartia 89\* è bianca.